



Ero Straniero

L'umanità che fa bene

IMMIGRAZIONE: RETE 'ERO STRANIERO' INCONTRA FICO. "CHIESTO IMPEGNO PER CALENDARIZZAZIONE LEGGE POPOLARE"

L'incontro di oggi con il presidente della Camera Roberto Fico rappresenta una tappa importante della campagna "*Ero straniero. L'umanità che fa bene*", che ha unito centinaia di realtà diverse in tutta Italia, laiche e religiose, su una proposta di legge d'iniziativa popolare per superare la legge Bossi-Fini.

Un anno fa, il 27 ottobre 2017, abbiamo consegnato al Parlamento le 90.000 firme raccolte. Oggi abbiamo chiesto al presidente Fico di mantenere il suo impegno a sostegno delle leggi di iniziativa popolare e fare sì che la nostra proposta venga calendarizzata e discussa in commissione Affari costituzionali, avviando una contestuale indagine conoscitiva che, coinvolgendo rappresentanti istituzionali, amministratori locali, giuristi, associazioni di tutela, organizzazioni internazionali, esperti di statistica e demografia, permetta di approfondire la questione migratoria in tutta la sua complessità, con l'obiettivo di superare i limiti delle politiche attuate finora.

Al "decreto sicurezza" che arriva oggi nell'aula del Senato e a quell'approccio meramente securitario ed emergenziale, noi vogliamo opporre una visione di prospettiva che tenga conto della complessità dei processi migratori e della realtà dei territori che ne sono interessati.

All'abolizione del permesso di soggiorno per motivi umanitari e il restringimento del sistema Sprar in favore dei grandi e fallimentari centri di accoglienza - proposte che aumenteranno gli immigrati irregolari difficilmente espellibili e ridurranno le opportunità di integrazione - noi contrapponiamo forme di regolarizzazione su base individuale degli stranieri già radicati nel territorio, che abbiano legami familiari o la disponibilità di un lavoro, e misure per l'inclusione sociale e lavorativa di richiedenti asilo e rifugiati, puntando sulle politiche attive. E chiediamo, finalmente, canali diversificati di ingresso per lavoro, a partire dall'introduzione di un permesso di soggiorno temporaneo per ricerca lavoro per facilitare l'incontro con i datori di lavoro italiani.

Oggi abbiamo dato voce a quella parte del Paese che crede che l'immigrazione possa essere governata tenendo insieme legalità, diritti e coesione sociale: alla ferocia del linguaggio e al tentativo di alimentare lo scontro sociale, rispondiamo difendendo ogni giorno l'idea di una società aperta, solidale e plurale.

Per il Comitato promotore Ero straniero:

Radicali italiani, Casa della carità di Milano, A Buon Diritto, ARCI, ASGI, Centro Astalli, ACLI, CILD, CNCA.